

VareseNews

La sorella di Uva: “L’hanno violentato”

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2011



Le Iene tornano sul caso della morte di Giuseppe Uva. A distanza di una settimana, la **trasmissione di Italia Uno** è tornata a casa della sorella dell’artigiano 42enne morto nella notte tra il 14 ed il 15 giugno 2008. **La nuova perizia disposta dal tribunale potrebbe infatti aprire nuovi scenari.** Lucia Uva è apparsa sconvolta per quanto ha letto sul documento prodotto dai medici nominati dal tribunale: **«Non lo accetto. Abbiamo aspettato tra anni la perizia, ora vogliamo la verità»**. Il servizio ripercorre ancora una volta i fatti: Giuseppe Uva e il suo amico Alberto Biggiogero furono fermati il 14 giugno 2008 dai carabinieri dopo una bravata in via Dandolo a Varese; furono portati in caserma in via Saffi e poi Uva fu portato in ospedale con un Tso (trattamento sanitario obbligatorio) richiesto dagli stessi carabinieri; morì nella notte in circostanze ancora da chiarire. **Il processo è in corso: indagato è un medico accusato di aver somministrato un mix di farmaci** che avrebbe fatto reazione provocando la morte dell’artigiano, ma adesso c’è la nuova perizia che potrebbe ribaltare tutto. L’inviato delle Iene è tornato dalla sorella di Uva, Lucia: **la nuova perizia disposta dal tribunale spiegherebbe che la morte di Uva non sarebbe stata provocata dai farmaci**; i medici hanno chiesto la riesumazione delle ossa, hanno rinvenuto **una macchia di sangue sui pantaloni larga 16 centimetri per 10**, oltre ad **altre macchie che potrebbero essere feci, sperma e urina**. I periti hanno chiesto una proroga di 90 giorni per ulteriori accertamenti: il giudice deciderà nell’udienza del 28 ottobre. Lucia Uva non si rassegna dunque e chiede verità, lanciando pesanti accuse: **«L’hanno violentato e poi ucciso** – dice pinagendo all’inviato de "Le Iene" -. Ho dentro una rabbia enorme, voglio sapere la verità su cosa è successo nella caserma di via Saffi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it